

VERBALE N. 40 DELL'ADUNANZA DEL 12 NOVEMBRE 2020

All'adunanza sono stati convocati i Sigg.ri Consiglieri: il Presidente Antonino Galletti, Vice Presidente Mauro Mazzoni, il Consigliere Segretario Mario Scialla, il Consigliere Tesoriere Alessandro Graziani, nonché i Consiglieri, Antonio Caiafa, Paolo Nesta, Saveria Mobrìci, Donatella Cerè, Paolo Voltaggio, Lucilla Anastasio, Roberto Nicodemi, Stefano Galeani, Riccardo Bolognesi, Alessia Alesii, Enrico Lubrano, Grazia Maria Gentile, Massimiliano Cesali, Matteo Santini, Andrea Pontecorvo, Irma Conti, Aldo Minghelli, Giorgia Celletti, Maria Agnino, Angelica Addressi, Cristina Tamburro.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente Galletti, il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Caiafa comunicano la dolorosa scomparsa del Collega Renzo Gattegna, Avvocato e galantuomo che ha rivestito compiti di altissima responsabilità in seno alla Comunità ebraica romana ed italiana. La famiglia forense piange la scomparsa di un uomo esemplare per competenza professionale, lealtà e dignità.

Il Presidente Galletti ed il Consiglio tutto esprimono il proprio cordoglio al figlio Avv. Daniel Gattegna e alla Famiglia.

- Il Presidente Galletti comunica la scomparsa della compianta consorte dell'Avv. Prof. Mario Sanino e si unisce al dolore della Famiglia per la perdita.

Il Consiglio esprime il cordoglio per la scomparsa e porge le condoglianze alla Famiglia.

- Il Presidente propone i nominativi dei componenti del primo Direttivo della nuova Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale presso l'Ordine:

- Avv. Prof. Andrea Gemma, professore di Istituzioni di Diritto Privato presso l'Università di Roma Tre Dipartimento di Giurisprudenza, già membro del Comitato Scientifico della Camera Arbitrale di Roma,

- Avv. Prof. Luca Di Donna, professore Ordinario di Diritto privato europeo presso l'Università La Sapienza di Roma,

- Avv. Prof. Ferruccio Sbarbaro, professore Incaricato di Diritto Commerciale, di Diritto Societario Comparato e di Diritto Industriale presso l'Università Link Campus di Roma, nominato nella redazione della rivista di fascia A "Giurisprudenza arbitrale" della Giappichelli, come referente per l'arbitrato sportivo,

- Avv. Simone Conti, partner dello Studio Prof. Avv. Andrea Di Porto Ordinario di diritto Privato all'Università La Sapienza, esperto di procedure arbitrali,

- Avv. Nicola Tasco, già Commissario Istituto Jemolo, Presidente Lazio Innova, esperto di contenzioso tributario,

- Avv. Ferdinando Emanuele, partner dello Studio Cleary Gottlieb Steen & Hamilton, esperto di procedure arbitrali anche internazionali,

- Avv. Giorgio Leccisi, già referente del Consiglio per la costituzione della rete delle Camere Arbitrali Forensi.

Lo statuto della Camera prevede all'art. 4 che *"Il Presidente è eletto a maggioranza tra i componenti del Consiglio Direttivo"*.

Il Presidente ricorda che i componenti del Consiglio direttivo non potranno essere nominati arbitri.

Il Consiglio approva con delibera esecutiva, chiedendo alla Segreteria di informare gli interessati i quali dovranno trasmettere una dichiarazione che attesti l'assenza di profili di incompatibilità e contestualmente accettare la nomina.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota della del Dott. Antonino Pasquale La Malfa, Presidente Vicario del Tribunale di Roma, della Dott.ssa Caterina Stranieri, Dirigente Amministrativo del Tribunale, del Dott. Francesco Oddi, Delegato alla sicurezza per il settore civile, e del Dott. Maurizio Silvestri, Delegato alla sicurezza per il settore penale, datata 6 novembre 2020, con la quale relazionano in merito alla iniziative e provvedimenti adottati sin dall'inizio della pandemia da Covid 19, per la gestione dell'emergenza sanitaria e la tutela della salute del personale dipendente e dell'utenza pubblica.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota dell'Avv. Alessandra Guarnaccia, pervenuta in data 4 novembre 2020, con la quale trasmette la richiesta per la sospensione della proroga dell'esecuzione degli sfratti dalla stessa indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri e all'Ordine forense romano.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota del Dott. Sergio Saltamacchia, Direttore di Coordinamento metropolitano di Roma dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, pervenuta in data 11 novembre 2020, con la quale trasmette il Bando per l'ammissione alla pratica forense presso l'Avvocatura INPS comunica l'avvio della procedura per l'ammissione alla pratica forense presso l'ufficio legale di Roma e ne chiede l'affissione presso i locali dell'Ordine.

Il Consiglio delibera la pubblicazione sul sito e sulla newsletter con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Civitavecchia, pervenuta in data 4 novembre 2020, con la quale comunica la rinuncia dell'Avv. (omissis) all'incarico di Componente effettivo della XIV Sottocommissione per gli Esami di Avvocato – Sessione 2020.

Il Consiglio prende atto della rinuncia all'incarico dell'Avv. (omissis), del Foro di Civitavecchia, e nomina in sua sostituzione, quale Componente effettivo XIV Sottocommissione per gli esami di Avvocato – Sessione 2020, l'Avv. (omissis). Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti comunica di aver inviato al Ministro della Giustizia, al Presidente Vicario del Tribunale di Roma, al Presidente della Sezione Gip/Gup e al Direttore Generale de Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia, nonché al Procuratore della Repubblica di Roma una richiesta di chiarimenti in ordine alle modalità di deposito/trasmisione telematica degli atti ai sensi dell'art. 24 del D.L. 137/2020 e del Provvedimento del Direttore Generale dei sistemi informativi automatizzati del 9 novembre 2020 che distribuisce.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota dell'Associazione Concorsualisti per giovani professionisti e praticanti, pervenuta in data 11 novembre 2020, con la quale comunica che il direttivo dell'Associazione ha approvato la quarta edizione della Borsa di studio per un giovane professionista



under 35 da assegnare in base alla valutazione di un elaborato sull'argomento "La legislazione pandemica in materia concorsuale".

Il Consiglio delibera la pubblicazione del bando sul sito.

Comunicazioni del Vice Presidente

(omissis)

RICONOSCIMENTO TIROCINIO ANTICIPATO - RATIFICA LAUREA

(omissis)

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53

- Viste le istanze presentate dagli Avv.ti Colloca Debora, Cioffi Alessia, Funtò Raffaella, Salzetta Simone

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

(omissis)

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Pontecorvo comunicano che, in data 9 novembre scorso, ha avuto luogo la riunione dei Referenti Informatici degli Ordini forensi in vista dell'avvio del processo civile telematico avanti la Corte Suprema di Cassazione. I Referenti Informatici del nostro Ordine (Avvocati Guglielmo Lomanno e Angelo Cugini) hanno riferito che la sperimentazione avviata non includerà gli atti provenienti da Autorità giurisdizionali non appartenenti al contesto della Giustizia Civile. Il percorso della sperimentazione avviata durerà sino al 31 dicembre venturo con iscrizione sia telematica (a titolo di prova) e contestuale iscrizione (per fini di validità giuridica) nella modalità tradizionale, mirando a pervenire alla obbligatorietà della iscrizione unicamente per via telematica nel mese di maggio 2021.

Il Consiglio prende atto e ringrazia il Consiglieri esponenti, chiedendo di tenere sempre aggiornato il Consiglio sugli sviluppi futuri della iniziativa.

Approvazione del verbale n. 39 dell'adunanza del 5 novembre 2020

- Il Consigliere Segretario Scialla invita tutti i Consiglieri a prendere attenta visione del testo del verbale in approvazione affinché possano essere corretti o integrati eventuali errori o omissioni.

Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere presente in sede ne è stata inserita copia e ne è stata inviata copia a mezzo pec prima dell'inizio dell'adunanza odierna ai Consiglieri in collegamento Skype, il Consiglio, astenuto il Consigliere Nicodemi, approva il verbale n. 39 dell'adunanza del 5 novembre 2020.

Pratiche disciplinari

- Il Consigliere Cerè all'uopo delegato dal Consiglio con delibera assunta nell'adunanza del 24 gennaio 2019, riferisce l'elenco delle segnalazioni pervenute all'Ordine degli Avvocati di Roma nei confronti dei seguenti Avvocati: (omissis).

Il Consiglio approva e delibera di trasmettere le segnalazioni al Consiglio Distrettuale di Disciplina Forense del Distretto della Corte di Appello di Roma, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento

del Consiglio Nazionale Forense n. 2 del 21 febbraio 2014, con l'astensione dei Consiglieri Mazzoni, Mobrici, Voltaggio, Minghelli e Pontecorvo.

Il Consiglio dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Pareri su note di onorari

Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Nesta relaziona sull'istanza presentata il 26 ottobre 2020 dall'Avv. (omissis) avente ad oggetto la rettifica del parere di congruità su note di onorari n. (omissis);

Il Consiglio

- ritenuto che nell'adunanza del 10 settembre 2020 è stato emesso il parere di congruità su note di onorari con i parametri DM 55/2014 anziché 127/2004;

rettifica

il parere di congruità su note di onorari n. (omissis) sostituendo "i parametri DM/22014" con la "considerato che gli importi indicati per onorari difensivi sono compresi nelle previsioni delle singole voci della tabella A della tariffa forense approvata con decreto del Ministero della Giustizia, vigente al momento della cessazione del mandato"

Esprime, quindi, parere di congruità della su estesa nota di onorari per complessivi euro (omissis).

Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Agnino relaziona sull'istanza presentata il 5 novembre 2020 dall'Avv. (omissis) avente ad oggetto la rettifica del parere di congruità su note di onorari n. (omissis);

Il Consiglio

- ritenuto che nell'adunanza del 29 ottobre 2020 è stato emesso il parere di congruità su note di onorari, per mero errore materiale, nei confronti del signor "(omissis)" anziché "(omissis)";

rettifica

il parere di congruità su note di onorari n. (omissis) indicando il nominativo corretto in (omissis).

Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Minghelli relaziona sull'istanza presentata il 21 ottobre 2020 dall'Avv. (omissis) avente ad oggetto la rettifica del parere di congruità su note di onorari n. (omissis);

Il Consiglio

- ritenuto che nell'adunanza del 15 ottobre 2020 è stato emesso il parere di congruità su note di onorari, per mero errore materiale, per euro (omissis) anziché E. (omissis)

rettifica

il parere di congruità su note di onorari n. (omissis) da euro (omissis) a euro (omissis).

Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Minghelli relaziona sull'istanza presentata il 21 ottobre 2020 dall'Avv. (omissis) avente ad oggetto la rettifica del parere di congruità su note di onorari n. (omissis);

Il Consiglio

- ritenuto che nell'adunanza del 15 ottobre 2020 è stato emesso il parere di congruità su note di onorari, per mero errore materiale, per euro (omissis) anziché E. (omissis)

rettifica

il parere di congruità su note di onorari n. (omissis) da euro (omissis) a euro (omissis).

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Vice Presidente Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera l'approvazione di quanto relazionato.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 16)

(omissis)

Sospensioni a domanda ex art.20 L.247/2012 (n. 1)

(omissis)

Passaggi dall'Albo ordinario all'Elenco speciale (n. 1)

(omissis)

Passaggi dalla Sezione Speciale d.lgs. 96/2001 all'Albo Ordinario (n. 2)

(omissis)

Cancellazioni a domanda (n. 12)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 1)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per decesso (n. 2)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 19)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (tirocinio anticipato ex art. 41 L. 247/2012) (n. 4)

(omissis)

Abilitazioni (n. 3)

(omissis)

Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n. 14)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda 8)

(omissis)

Rinuncia al nulla osta (n. 1)

(omissis)

Nulla osta al trasferimento (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n. 6)

(omissis)

Compiute pratiche (n. 141)

(omissis)

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 58) esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Presidente Galletti comunica di aver ricevuto, da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano, l'invito a partecipare al convegno dal titolo "La difesa dei diritti umani non si ferma. In ricordo di Ebru Timtik e di tutti gli avvocati minacciati nel mondo", che si svolgerà il 13 novembre 2020, dalle ore 10.30 alle ore 13.00, in modalità FAD.

Il Presidente Galletti chiede di trasmettere l'evento tramite piattaforma dell'Ordine per gli iscritti al Foro di Roma.

Il Consigliere Nesta propone l'attribuzione di tre crediti formativi obbligatori.

Il Consiglio approva.

- Il Presidente Galletti, per conto del Consigliere Anastasio, assente, unitamente alla Commissione Famiglia e Diritti della Persona, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "La Consulenza Tecnica sull'Idoneità Genitoriale. Figli che rifiutano l'altro genitore" che si svolgerà il 16 novembre 2020, dalle ore 15.30 alle ore 17.30 in modalità FAD, seconda parte del convegno svoltosi in data 9 novembre 2020. Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma). Introduce e coordina: Avv. Lucilla Anastasio (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore della Commissione Famiglia e Diritti della Persona). Relatori: Dott.ssa Alida Montaldi (Presidente Tribunale per i Minorenni di Roma), Dott.ssa Marta Ienzi (Presidente I Sezione Tribunale Civile di Roma), Dott. Giovanni Battista Camerini, Dott. Paolo Capri, Dott.ssa Silvia Mazzoni, tutti CTU del Tribunale di Roma. Concludono: Avv. Maria Giovanna Ruo (Componente Commissione Famiglia e Diritti della Persona – Presidente "Cammino"), Avv. Giulia Samari (Componente Commissione Famiglia e Diritti della Persona – Direttivo A.I.A.F.).

La Commissione propone l'attribuzione di due crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consigliere Nesta propone l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta del Consigliere Nesta, delegando il Centro Studi a verificare l'esattezza del sottotitolo del convegno.

- Il Consigliere Lubrano, unitamente alla Commissione Diritto Amministrativo ed alla S.I.A.A., comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "L'avvalimento delle attestazioni SOA. Profili di nullità delle clausole escludenti", che si svolgerà il 23 novembre 2020, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 in modalità FAD. Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma). Introduce e coordina: Avv. Enrico Lubrano (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore della Commissione Diritto Amministrativo – Comitato Delegati S.I.A.A.). Relatori: Avv. Carmela Pluchino (Avvocato dello Stato), Avv. Aristide Police (Foro di Roma), Dott. Umberto Realfonzo (Presidente del TAR Abruzzo). Conclude: Avv. Filippo Lubrano (Presidente S.I.A.A.)

La Commissione propone l'attribuzione di due crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.



Il Consigliere Nesta propone l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari.
Il Consiglio delibera in conformità della proposta del Consigliere Nesta.

- Il Presidente Galletti, per conto del Consigliere Anastasio, assente, unitamente alla Commissione Famiglia e Diritti della Persona, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "Il secondo grado della famiglia: prassi acquisite e prospettive di riforma", che si svolgerà il 23 novembre 2020, dalle ore 15.00 alle ore 18.00 in modalità FAD. Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma). Introduce e coordina: Avv. Lucilla Anastasio (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore della Commissione Famiglia e Diritti della Persona). Relatori: Prof. Avv. Claudio Cecchella (Presidente O.N.D.I.F.) "Il reclamo avverso le sentenze ed i provvedimenti del Tribunale Ordinario. Prospettive di riforma"; Avv. Giulia Sarnari (Componente Comitato Direttivo Regione Lazio – A.I.A.F.) "Il reclamo avverso i provvedimenti presidenziali ex art.708, comma 4, c.p.c."; Dott.ssa Franca Mangano (Presidente Corte d'Appello di Roma – Sezione Famiglia) "Giurisprudenza e prassi della Sezione Famiglia di Roma"; Avv. Barbara Manganelli (Componente Commissione Famiglia e Diritti della Persona) "Provvedimenti e prassi delle Corti di Appello". Conclude: Avv. Fiorella D'Arpino (Componente Commissione Famiglia e Diritti delle Persone – Presidente Sezione Romana O.N.D.I.F.).

La Commissione propone l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Addressi, unitamente alla Commissione Progetto Donna, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne - Gli strumenti di prevenzione per contrastare la violenza sulle donne in sede civile e penale", che si svolgerà il 25 novembre 2020, dalle ore 12.00 alle ore 14.30 in modalità FAD. Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma). Introduce e modera: Avv. Angelica Addressi (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Responsabile della Commissione Progetto Donna). Conclude: Avv. Viviana Straccia (Presidente Associazione Giuriste in Genere e Componente CPO). Relatori: Avv. Irma Conti (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Vice Responsabile Commissione Progetto Donna), Dott. Polifemo Pantaleo (PM presso Tribunale Penale), Dott.ssa Marta Ienzi (Presidente I Sezione Tribunale Roma), Dott.ssa Eleonora Mattia (Presidente IX Commissione Pari Opportunità Consiglio Regionale del Lazio), Dott.ssa Roberta Bruzzone (Criminologa), Avv. Lucilla Anastasio (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Vice Responsabile Commissione Progetto Donna), Avv. Luciana Delfini (Componente CPO) Avv. Arianna Dionisi (Componente Commissione Progetto Donna), Avv. Sabrina Bernardi (Componente Commissione Progetto Donna). E' prevista la partecipazione di tutte le Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

La Commissione propone l'attribuzione di due crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consigliere Nesta propone l'attribuzione di due crediti formativi ordinari ed un credito formativo obbligatorio.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta del Consigliere Nesta.

- Il Vice Presidente Mazzoni, unitamente al Consigliere Gentile ed alla Commissione Diritto delle Assicurazioni, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "La recente giurisprudenza di legittimità in tema di assicurazione obbligatoria per la RCA", che si svolgerà il 30 novembre 2020, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 in modalità FAD. Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente

dell'Ordine degli Avvocati di Roma). Introduce: Avv. Mauro Mazzoni (Vice Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore della Commissione Diritto delle Assicurazioni). Relatori: Avv. Prof. Giorgio Gallone “La giurisprudenza di legittimità in ambito RCA”; Prof. Dott. Giuseppe Macrì “I nuovi criteri di liquidazione delle lesioni micropermanenti”. Conclude: Avv. Grazia Maria Gentile (Vice Coordinatore Commissione Diritto delle Assicurazioni).

La Commissione propone l'attribuzione di due crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consigliere Nesta propone l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta del Consigliere Nesta.

- Il Consigliere Mobrìci, unitamente alla Commissione Diritti Umani e dei Cittadini Comunitari e Stranieri ed al Comitato Pari Opportunità, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo “I diritti dell'Uomo: cronache, battaglie e successi in memoria di Ebru Timtik”, che si svolgerà il 30 novembre 2020, dalle ore 15.00 alle ore 18.00 in modalità FAD. Indirizzi di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma), Avv. Lello Spoletini (Presidente Comitato Pari Opportunità). Coordinano e moderano: Avv. Mario Scialla (Consigliere Segretario dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore della Commissione Diritti Umani e dei Cittadini Comunitari e Stranieri), Avv. Saveria Mobrìci (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore Vicario della Commissione Diritti Umani e dei Cittadini Comunitari e Stranieri). Relatori: Avv. Elvira Ciancio (Vice Presidente Comitato Pari Opportunità), Dott. Marco De Paolis (Procuratore Generale Corte di Appello Militare), Prof. Claudio Zanghi (Emerito Diritto Internazionale Università degli Studi di Roma Sapienza), Prof.ssa Agostina Latino (Docente Tutela Internazionale dei Diritti Umani Università degli Studi di Camerino – Docente Diritto Internazionale Università LUISS Guido Carli), Avv. Paola Vitaletti (Componente Comitato Pari Opportunità), Avv. Maurizio De Stefano (Componente Commissione Diritti Umani e dei Cittadini Comunitari e Stranieri), Avv. Adriano Scardaccione (Tesoriere Comitato Pari Opportunità), Avv. Isabella Lombardi (Segretaria Comitato Pari Opportunità).

La Commissione propone l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari stante la peculiarità della materia e la qualità dei relatori.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Nesta, in qualità di Coordinatore del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, rappresenta che è stata presentata in data 20 maggio 2020, da parte della UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE, istanza di accreditamento per il “Master Universitario di II Livello in Competenze e Servizi Giuridici in Sanità” previsto per il periodo febbraio/novembre 2020. Lo stesso Ente evidenziava che parte dell'evento si era svolta “a distanza” visto il particolare momento di emergenza sanitaria. Si riteneva, quindi, competente il Consiglio Nazionale Forense.

A seguito di ulteriori chiarimenti, l'Ente richiedente faceva presente che l'evento si sarebbe svolto tutto in presenza, tranne per i partecipanti dalle “zone rosse”, che avrebbero seguito in modalità FAD.

Il Consigliere Nesta, ritenendo che possa sussistere la competenza di questo Consiglio avuto riguardo ai chiarimenti forniti dall'istante, propone di attribuire dieci crediti formativi ordinari.

Il Consiglio approva.

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Nesta, Mobrìci e Celletti, procede all'esame delle singole domande di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva come da elenco distribuito in adunanza.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Scialla sono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 140) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 65) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

Trasmissione al Consiglio Nazionale Forense dei pareri sulle richieste di inserimento e cancellazione nella lista unica dei difensori di ufficio

- Su relazione del Consigliere Scialla, esaminate le domande presentate dai richiedenti, il Consiglio in conformità del Regolamento emanato dal Consiglio Nazionale Forense nella seduta del 22 maggio 2015 delibera di trasmettere al C.N.F. il relativo parere circa la permanenza, l'inserimento o la cancellazione dalla lista unica dei difensori di ufficio.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Galeani comunica di essere stato contattato telefonicamente dalla Presidente Fargnoli la quale lo ha informato di aver incrementato le prenotazioni on-line, ampliando l'orario degli appuntamenti sino alle ore 13.00 e riducendo a 10 minuti la durata degli stessi; di aver dedicato all'utenza fragile gli appuntamenti telefonici e di aver previsto l'utilizzo della pec solo per il deposito dei rendiconti da parte di chi non è avvocato; di aver limitato gli appuntamenti (prenotazioni) ad uno a settimana per gli utenti al fine di evitare più prenotazioni per la stessa settimana con intasamento del calendario.

Il Consigliere Galeani riferisce che ha effettuato, unitamente alla Presidente, una prova per la fissazione degli appuntamenti tramite il sito del Tribunale e la stessa è stata veramente positiva e non prevede alcuna registrazione.

Chiede che il Consiglio dia ampia diffusione ai Colleghi.

Il Consiglio prende atto e dispone la pubblicazione sul sito, sui social e sulla newsletter settimanale con delibera esecutiva.

- Il Consigliere Minghelli, nell'ambito della Commissione Antiriciclaggio, comunica di aver inserito a fronte di loro sollecitazione, gli Avvocati Elena IEMBO e William DI CICCIO.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Addressi, quale responsabile della Commissione Progetto Donna, comunica di aver inserito la Collega Arianna Dionisi che ha dato disponibilità per collaborare.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Anastasio, Responsabile della Commissione Famiglia e Diritti della Persona, propone di inserire il Collega Nicola Muzzopappa.

Il Consiglio approva.

STRUTTURA DI SUPPORTO E STUDIO – AREA PARERI DEONTOLOGICI

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis) ha formulato richiesta di parere, pervenuta in data 29 settembre 2020, chiedendo se una associazione professionale composta da due avvocati, ciascuno dei quali dotato di una propria p.e.c. comunicata al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, sia, ai sensi di legge,

obbligata ad avere una autonoma p.e.c. intestata all'associazione professionale ed a comunicare la stessa all'Ordine di appartenenza

Il Consiglio

udita la relazione del Consigliere Avv. Donatella Cerè, coordinatrice della Struttura degli Studi Deontologici,

osserva

La normativa relativa al domicilio digitale (corrispondente all'indirizzo p.e.c. che ciascun avvocato ha indicato al Consiglio dell'ordine di appartenenza, previsto dall'art. 16-sexies d.l. 18/10/2012, n. 179, come modificato dal d.l. 24/06/2014, n. 90), ed in particolare il D.L. 185/2008, il cui art. 16, comma 7 bis, è stato modificato dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, c.d. Decreto Semplificazioni), prevede che *“Il professionista che non comunica il proprio domicilio digitale all'albo o elenco di cui al comma 7 e' obbligatoriamente soggetto a diffida ad adempiere, entro trenta giorni, da parte del Collegio o Ordine di appartenenza. In caso di mancata ottemperanza alla diffida, il Collegio o Ordine di appartenenza applica la sanzione della sospensione dal relativo albo o elenco fino alla comunicazione dello stesso domicilio”*. L'onere di comunicare il domicilio digitale al Registro delle Imprese, ovvero di sanare eventuali irregolarità, grava altresì sulle imprese, costituite in società o ditta individuale, ed il mancato adempimento comporta – decorso infruttuosamente il termine di 30 giorni per la regolarizzazione - l'applicazione della relativa sanzione, prevista dall'articolo 2630 del codice civile, in misura raddoppiata. L'ufficio del registro delle imprese, contestualmente all'irrogazione della suddetta sanzione, assegna d'ufficio un nuovo e diverso domicilio digitale per il ricevimento di comunicazioni e notifiche, attestato presso il cassetto digitale dell'imprenditore, erogato dal gestore del sistema informativo nazionale delle Camere di commercio di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 29 dicembre 1993, n. 580.

Ne consegue che – fermo restando l'obbligo di comunicazione del proprio e personale domicilio digitale da parte di ogni Avvocato all'Ordine presso il quale è iscritto – solo nell' ipotesi in cui l'Avvocato sia socio di una STA o di una società tra professionisti, poiché dette imprese implicano anche l'iscrizione presso il Registro delle Imprese, la costituita società dovrà essere dotata e dovrà comunicare (al Registro delle Imprese) il proprio domicilio digitale.

Ciò non esclude che una associazione tra avvocati (o tra professionisti in genere) possa avere, e possa comunicare all'Ordine di appartenenza, un ulteriore ed eventuale specifico domicilio digitale dell'associazione medesima.

Si ritiene

alla luce di quanto sopra che l'istante, avuto riguardo alla normativa richiamata, possa trovare adeguata e soddisfacente risposta al quesito formulato.

Il Consiglio approva.

OSSERVATORIO DEONTOLOGICO SULLA PUBBLICITA' E ACCAPARRAMENTO DELLA CLIENTELA

Prat. n. (omissis) - Piattaforma “(omissis)”

- L'Ordine degli Avvocati di Roma ha richiesto alla Struttura degli Studi Deontologici il presente parere, avente ad oggetto l'approfondimento dell'attività svolta dalla piattaforma web denominata “(omissis)” operante a partire dall'indirizzo web [https://www. \(omissis\).it/](https://www.(omissis).it/), con specifico riferimento all'eventuale violazione dei principi di decoro e dignità professionale dell'avvocato, del divieto di accaparramento di clientela e dei principi in tema di equo compenso.

Premesso che

la piattaforma in questione si presenta, nell'home page, con un claim di immediata percezione "Hai bisogno di un Avvocato Online ?" scritto in carattere grassetto.

Nel sottotitolo è possibile leggere che "(omissis) ti mette in contatto in qualsiasi momento con avvocati online pronti a rispondere. Richiedi una consulenza legale dai migliori avvocati, riceverai risposta entro 24 ore!".

Nella parte immediatamente successiva si rinviene un menù diviso nelle seguenti sezioni: "Parere legale", "Risposta garantita" e "Garanzia di riservatezza" seguito da un grande pulsante di colore verde con scritto "Richiedi una consulenza".

Nello spazio successivo si trovano alcune brevi istruzioni su come richiedere una consulenza su (omissis), un motore di ricerca interno per trovare un Avvocato (caratterizzato dal claim "Scopri chi fa parte del più grande studio legale online d'Italia. Leggi le recensioni, le risposte alle consulenze online e gli articoli pubblicati sul blog") utilizzando come campi di ricerca il nome (o parte di esso), la "specializzazione" e/o la località.

Segue una sezione denominata "Gli avvocati più popolari" che presenta singole schede riportanti il nome, la specializzazione e la sede dell'Avvocato e, in alcuni casi, anche una sua foto e caratterizzate ognuna con una valutazione espressa in stelle (fino a 5), l'indicazione delle risposte sinora fornite, degli articoli e delle recensioni. Da ultimo è presente un comando per visitare il profilo dell'Avvocato in questione ospitato sulla piattaforma.

Vi succede una schematizzazione dei "servizi di (omissis)" dalla quale si evince che la "Consulenza Gratuita" ha un costo pari ad euro zero ed è caratterizzata dall'essere un "Consiglio legale, Pubblicata in anonimo, Risposta non garantita" mentre la "Consulenza Premium" risulta avere un costo di €29,90 più iva ed essere un "Parere legale, Garanzia di riservatezza, Risposta garantita, entro 24 ore".

In realtà, verificando i termini e le condizioni della piattaforma, si apprende che il cliente può anche richiedere quella che viene definita una "Consulenza diretta" agli "Avvocati Pro" ad un costo superiore ("Con il servizio di consulenza diretta l'utente invia la richiesta ad un determinato Avvocato prescelto. Il costo è stabilito dal singolo Avvocato e vanno da € 39,90 a € 79,90 comprensivi di Iva. Il prezzo è visibile nella pagina dell'Avvocato, così come i tempi di risposta. L'Avvocato dovrà rispondere con una Consulenza legale scritta entro il termine indicato.").

Segue una sezione dedicata alla consultazione di risposte sinora rese da singoli Avvocati e caratterizzate, in alcuni casi, da un'espressa richiesta di contatto "privato" da parte dell'Avvocato rispondente.

Seguono una serie di articoli firmati "Redazione (omissis)" su vari argomenti di diritto e una sezione che specifica quali siano "I vantaggi di iscriversi a (omissis)".

In particolare, si pubblicizza "Un accesso dedicato alla piattaforma dove gestire le richieste di consulenza", un aumento della "visibilità del tuo studio pubblicando articoli utili per gli utenti" e il fatto che la piattaforma rappresenti un network costituito da "oltre 400 avvocati" che "semplifica la domiciliazione legale".

Nella parte finale dell'home page è presente un richiamo a "Servizi per gli avvocati" ("Offri pareri legali online, guadagna con le consulenze, aumenta la tua visibilità, pubblica sul blog per avvocati e trova un collega per la domiciliazione legale"), "Consulenza legale" ("Richiedi un consiglio gratuito o una consulenza legale online a pagamento. Risponderà uno dei nostri 400 avvocati a un costo fisso e in sole 24 ore") e "Cerca avvocato" ("Trova l'avvocato civilista o penalista nella tua città, leggi le recensioni dei clienti, consulta il suo profilo e i suoi pareri legali forniti").

Nell'header di ogni pagina, infine, sono indicate le seguenti voci: "Richiedi una consulenza", "Cerca un avvocato", "Consulta la risposte", "Leggi gli articoli", "Sei un avvocato?" (evidenziata) e "Accedi".

Esaminando i dati presenti nella “privacy policy” in calce alle pagine web, si evince che “il sito (omissis), con sede legale in (omissis), int. 10/B, 10129 Torino, Italia, Partita Iva e codice fiscale n. (omissis), registrata al Registro delle Imprese di Torino, Italia.”.

Da apposita visura alla CCIAA di Torino, emerge che la predetta società a responsabilità limitata semplificata è stata costituita il 31.05.2016 e ha come amministratore unico il Sig. (omissis) (c.f. (omissis) che ne è anche comproprietario al 51% insieme con la Sig.ra (omissis) che ne ha il 49% e non vi ricopre incarichi societari.

Da apposita verifica sul sito del CNF, il Sig. (omissis) non risulta essere Avvocato, mentre la Sig.ra (omissis) risulta essere Avvocato iscritto all’Albo degli Avvocati di Torino dal 16/01/2017.

Sul portale tramite il motore di ricerca interno è stato possibile verificare che, alla data odierna, risultano iscritti n. 63 Avvocati con sede a Roma la stragrande maggioranza dei quali, nelle loro schede, non risultano aver fornito pareri, scritto articoli o ricevuto recensioni.

Solo 14 su 63 risultano aver fornito consigli e/o scritto articoli sul blog della piattaforma. Nessuno risulta aver usufruito della modalità “Avvocato Pro” più oltre descritta.

Per iscriversi alla piattaforma, l’Avvocato deve utilizzare “l’apposito Modulo di registrazione ([https://www. \(omissis\).it/register-lawyer](https://www.(omissis).it/register-lawyer)). Dopo averlo compilato con i dati necessari, verrà inviata una richiesta di registrazione che sarà sottoposta ad un controllo da parte dello staff di (omissis) in merito all’iscrizione all’Albo di riferimento. In tale occasione, lo Staff potrà contattare l’Avvocato per avere una conferma della sua identità. Questi controlli sono diretti a garantire un servizio di qualità agli utenti e ad evitare che finti Avvocati possano accedere ai dati sensibili contenuti nella piattaforma.”. “Al momento l’iscrizione non è consentita ai praticanti avvocati.”.

Secondo quanto precisato sul sito, “Dopo la conferma della registrazione, l’Avvocato farà parte della piattaforma come Avvocato Basic. L’Avvocato Basic può: rispondere alle richieste di Consulenza Free (dalle quali non otterrà alcun compenso). ...In questo modo l’Avvocato, oltre a fornire la propria competenza ed esperienza al potenziale cliente otterrà visibilità sul web; avere una pagina personale con una visibilità limitata (potrà inserire l’indirizzo dello Studio e i suoi recapiti ma non potrà: inserire una foto profilo, scrivere articoli, rispondere alle Richieste di Consulenza a Pagamento, ricevere Richieste di consulenza dirette, filtrare le richieste di Consulenza free per città)”.

Gli Avvocati che si iscrivono alla piattaforma possono scegliere di “diventare Avvocato Pro per usufruire di servizi aggiuntivi pagando un abbonamento mensile o annuale a costo contenuto. I servizi a pagamento sono i seguenti: Possibilità di rispondere alle Richieste di Consulenza Premium e guadagnare un compenso pagato dall’Utente; Possibilità di ricevere Richieste di Consulenza dirette personalizzando il compenso ed i tempi di risposta; Ricevere recensioni sulle consulenze prestate; Avere un blog personale all’interno della piattaforma che è possibile arricchire con propria foto, informazioni sullo studio legale, specializzazioni e articoli giuridici scritti dall’Avvocato che saranno pubblicati nella sezione Articoli di (omissis) per avere maggiore visibilità; Contattare colleghi di altri Fori per domiciliazioni e adempimenti utilizzando il motore di ricerca interno nella Sezione “Cerca un collega”.”.

“Per usufruire di tutte le potenzialità del portale (omissis) ed accedere ai servizi aggiuntivi, l’Avvocato dovrà pagare un abbonamento annuale (12 mesi) al prezzo scontato di € 199,00 più Iva (2 mesi gratis) o un abbonamento mensile di € 19,90 più Iva. Con il pagamento dell’abbonamento il professionista iscritto viene definito Avvocato Pro.”

Considerato che

con riferimento alla consulenza “gratuita”, sulla piattaforma ([https://www. \(omissis\).it/consulenza-gratuita](https://www.(omissis).it/consulenza-gratuita)) si afferma che “Grazie a (omissis) è possibile redimere alcuni dubbi in modo semplice e gratuito, chiedendo un consiglio legale ai nostri avvocati. Ricordiamo che tale servizio, essendo

gratuito, non assicura un riscontro rapido da parte dei nostri avvocati, né garantisce l'effettiva risposta. Ecco perché, in caso di mancato riscontro o al fine di ottenere una risposta davvero esaustiva, noi di (omissis) consigliamo ad ogni utente di fare una richiesta di consulenza completa a pagamento ai nostri avvocati, tutti regolarmente iscritti all'albo. Tutte le consulenze premium, infatti, garantiscono una risposta completa e veloce, entro 24h dalla presa in carico da parte di uno dei nostri avvocati”.

Parlando, invece, della “Consulenza premium”, sulla piattaforma ([https://www.\(omissis\).it/consulenza-legale-premium](https://www.(omissis).it/consulenza-legale-premium)) si afferma che “*Esponi il tuo caso, un avvocato ti risponderà illustrandoti il panorama normativo e giurisprudenziale di riferimento ed indicandoti il percorso più adatto da seguire per giungere ad una serena soluzione del problema. È opportuno precisare che le richieste di consulenza sono coperte da una garanzia totale di riservatezza. Inoltre, qualora l'utente non ottenga la risposta nel termine garantito può richiedere ed ottenere il rimborso totale del prezzo pagato. Per approfondimenti sul punto vedi Termini e Condizioni d'Uso (omissis).it.”.*

Nei “*Termini e Condizioni (omissis).it*” ([https://www.\(omissis\).it/termini-condizioni-\(omissis\)](https://www.(omissis).it/termini-condizioni-(omissis))) si precisa, per quanto in questa sede d'interesse, che “*Per poter utilizzare “(omissis)” gli Utenti e gli Avvocati devono accettare le presenti condizioni, cliccando l'apposito pulsante per l'accettazione, in caso contrario non potranno utilizzare i servizi. ... (omissis).it è una piattaforma web che ha l'obiettivo di mettere in contatto Utenti che sono alla ricerca di un Avvocato o che hanno dei dubbi di natura legale con Avvocati iscritti all'Albo pronti a fornire informazioni legali tramite un consulto online, gratuito o a pagamento, utilizzando lo spazio dedicato all'interno della piattaforma. ... (omissis) rappresenta per l'Avvocato una vetrina per acquisire nuovi clienti. (omissis).it ha così l'obiettivo di facilitare l'incontro tra Utente/Potenziale Cliente ed Avvocato dando al primo la possibilità di ottenere informazioni legali da parte di un Avvocato ad un costo contenuto, al secondo la possibilità di farsi trovare più facilmente da potenziali clienti e mettere a disposizione la propria competenza ed esperienza rispondendo alle domande degli utenti... Vi sono due tipi di consulenza legale a Pagamento: la Consulenza Premium generica; la Consulenza Diretta ad un determinato avvocato. Per entrambe il pagamento è anticipato ed avviene al momento dell'invio della richiesta. Il pagamento viene inviato direttamente all'Avvocato utilizzando la piattaforma di intermediazione (omissis), al netto delle spese fisse di gestione a carico della piattaforma (pari ad €6,58). L'Avvocato riceverà il compenso da (omissis) solo dopo aver inviato la risposta all'Utente... La questione sottoposta al legale deve essere circoscritta ad una sola questione fino ad un massimo di 4000 caratteri. Se la richiesta comprende domande su questioni diverse il Legale potrà circoscrivere la risposta ad una sola di esse. Allo stesso modo, se la richiesta ha ad oggetto l'esame o la redazione di documenti (es. contratti), l'Avvocato può decidere di circoscrivere la risposta ad una sola questione e richiedere, per il prosieguo, un'integrazione del prezzo pagato. In tal caso, l'utente sarà libero di contattare l'Avvocato ai recapiti forniti e corrispondere il compenso richiesto per l'attività da svolgere.... (omissis).it non è responsabile per il contenuto delle informazioni legali fornite dall'Avvocato in quanto non instaura con essi un rapporto di collaborazione, agenzia, intermediazione o subordinazione, ...”.*

Ciò posto, si precisa che “*...la risposta alla Consulenza legale Premium o Diretta deve essere completa ed esaustiva: formulando una richiesta di consulenza Premium o Diretta l'utente paga per ricevere un consulto legale scritto sulla questione. Pertanto, viola i presenti Termini e condizioni l'Avvocato che risponde alla richiesta limitandosi ad invitare il cliente a recarsi presso il proprio studio o fornendo i propri recapiti al fine di essere ricontattato.”.*

Quanto agli aspetti fiscali, si precisa che “*Dopo aver ricevuto il pagamento, l'Avvocato potrà inviare fattura all'utente per il compenso ricevuto. Potrà compilare la fattura in base al proprio regime*

fiscale di appartenenza. L'Avvocato otterrà i dati fiscali dell'utente subito dopo aver inviato la consulenza."

Da ultimo, nel testo in questione si afferma che *"Le informazioni legali trovate su (omissis).it e le risposte alle domande degli utenti sono destinate a scopi informativi generali ... la risposta ad una consulenza non può costituire conferimento di incarico, per il quale invece bisognerà prendere contatto diretto con l'Avvocato tramite i recapiti presenti sulla scheda personale del professionistaQualsiasi relazione avvocato-cliente instaurata a seguito della conoscenza intervenuta su (omissis).it è solamente tra l'Utente e l'avvocato, non tra l'Utente e (omissis). (omissis) non può essere ritenuto responsabile per la qualità o l'accuratezza di qualsiasi informazione o servizio legale fornito dagli avvocati con cui l'Utente si collega tramite la piattaforma."*

"(omissis).it è autonoma e indipendente dagli Avvocati e/o studi legali che si avvalgono dei servizi offerti. L'utilizzo dei servizi di (omissis).it da parte degli Avvocati non determina l'insorgere di alcun rapporto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, collaborazione, agenzia, associazione, intermediazione o lavoro subordinato tra (omissis).it e l'Avvocato e/o studi legali...(omissis).it non mette pertanto assolutamente a rischio, né compromette in alcun modo l'integrità e la dignità della professione, né degenera in pubblicità ingannevole, vietata dal Codice Deontologico forense"

Tanto premesso e considerato

Vi è parere che la piattaforma web in questione, genericamente intesa, contenga *claim* promozionali potenzialmente idonei, in alcuni casi, ad indurre in errore il consumatore, ricorrendo ad espressioni eccessivamente autoelogiative (es. *"Richiedi una consulenza legale dai migliori avvocati"* o *"Scopri chi fa parte del più grande studio legale online d'Italia"*) che, laddove attribuibili ad un singolo Avvocato, potrebbero risultare tali da integrare la lesione dell'art. 9 del Nuovo Codice Deontologico Forense rubricato *"Doveri di probità, dignità, decoro e indipendenza"* nel quale, come noto, vengono affermati i principi basilari su cui deve fondarsi l'attività professionale *"indipendenza, lealtà, correttezza, probità, dignità, decoro, diligenza e competenza"*.

Parimenti, il ricorso alle citate espressioni e, più in generale, il fatto che i reali costi del servizio, soprattutto laddove si volesse ricorrere alla *"consulenza"* di uno specifico Avvocato, non risultino sempre facilmente percepibili per l'utente, potrebbero, se posti in essere da un Avvocato, incidere negativamente sul dovere di trasparenza e divieto di comparazione di cui all'art. 17 rubricato *"Informazione sull'esercizio dell'attività professionale"* così come sul *"Dovere di corretta informazione"* di cui all'art. 35.

Dagli elementi sin qui emersi, però, non v'è al momento prova che uno o più specifici iscritti all'Ordine di Roma possano essere ritenuti responsabili delle condotte in questione laddove effettivamente realizzatesi che, semmai, dovrebbero essere addebitate alla Società che gestisce il portale.

Ciò posto, residuano, a parere di chi scrive, solo due profili di criticità meritevoli di attenzione da parte di Codesto On.le Consiglio.

Da un lato, il rispetto del *"Divieto di accaparramento della clientela"* di cui all'art.37 che, come noto, vieta all'Avvocato di porre in essere condotte (pubblicizzate o meno) volte ad attrarre la clientela con metodologie lesive del decoro e della dignità della professione forense, procurarsi clienti ed incarichi a mezzo di procacciatori o intermediari (che siano colleghi o diversi soggetti terzi) o con modi non conformi alla correttezza e decoro (comma 1), oppure offrendo provvigioni, compensi, omaggi o prestazioni o promettendo vantaggi (commi 2 e 3), oltre al divieto di offrire le proprie prestazioni al domicilio degli utenti (comma 4) o analogamente offrire le *"prestazioni personalizzate"* di cui al successivo comma 5.

In tal senso, infatti, non v'è dubbio che il concetto più spesso ribadito dalla società che gestisce la piattaforma al fine di attrarre l'iscrizione di nuovi Avvocati è quello di rappresentare per l'Avvocato

una vetrina per acquisire nuovi clienti. (omissis).it, infatti, si propone espressamente l'obiettivo di facilitare l'incontro tra Utente/Potenziale Cliente ed Avvocato dando a quest'ultimo la possibilità di farsi trovare più facilmente da potenziali clienti.

Sul punto, però, pur potendosi ritenere che sia questo l'elemento che ha convinto molti all'iscrizione "gratuita", non sussistono allo stato evidenze circa il fatto che uno o più specifici appartenenti all'Ordine di Roma abbiano in qualche modo sollecitato contatti diretti con i potenziali clienti né che tali contatti si siano realizzati tramite il sito in questione, anche alla luce del fatto che, per quanto si è potuto verificare, nessuno di questi ha scelto di usufruire dell'abbonamento "Pro" di per sé più adeguato a conseguire direttamente quel risultato.

Per la stessa ragione, non si ritiene allo stato configurabile a carico dei Colleghi alcuna lesione concreta del divieto di fruire di procacciatori o intermediari giacché, in mancanza di un abbonamento "Pro", neppure sussistono occasioni per le quali la Società che gestisce il sito in questione possa conseguire un vantaggio economico diretto dall'adesione degli stessi e/o dal fatto che questi rispondano ai quesiti gratuiti degli utenti della piattaforma.

D'altro lato, il tema della "*Gratuità della prestazione professionale*" cui si sono obbligati i 63 Colleghi di questo Ordine che, da quanto risulta, essendosi iscritti solo nella versione "free" della piattaforma, ad oggi potrebbero rendere ai richiedenti solo semplici "*consigli legali*" gratuiti.

Sul punto, la sentenza del CNF n. 244 del 2017 rammenta che "*l'avvocato che accetta un incarico professionale comportante un compenso onnicomprensivo irrisorio prefigura un accaparramento di clientela con modi non conformi a correttezza e decoro*".

Ancora una volta, però, si rileva che, come anche specificato nel sito, il fatto che un Avvocato decida di rispondere ad un quesito, di per sé non conduce al configurarsi di un mandato professionale cui possa applicarsi il richiamato principio.

Infine, occorre rammentare che, allo stato, la maggioranza dei Colleghi iscritti all'Ordine di Roma presenti sulla piattaforma non risulta aver fornito alcun "consiglio" e, per quanto attiene ai 14 che lo avrebbero fatto, non sussistono elementi direttamente verificabili per comprendere appieno la natura del "consiglio" fornito, la complessità della vicenda e/o l'eventuale prosecuzione dell'attività professionale con l'eventuale cliente in questo modo conosciuto.

Per questi motivi si ritiene che non sussistano elementi tali da avviare, con riferimento agli iscritti alla piattaforma appartenenti al COA Roma, specifiche azioni disciplinari.

Il Consiglio approva.

Pratica n. (omissis) – (omissis)

- A seguito di segnalazione di iscritto all'Albo, si è verificata dell'attività pubblicitaria svolta dalla società (omissis) - (omissis) sul proprio sito internet [www. \(omissis\).info](http://www.(omissis).info) (ma anche sul sito collegato [www. \(omissis\)](http://www.(omissis)), sulla propria pagina Facebook, sul proprio Canale Youtube, e sul proprio profilo LinkedIn, nonché tramite spot radiofonici.

Lo spot radiofonico ascoltato dall'iscritto all'Albo autore della segnalazione, particolarmente spiacevole stante anche il corrente periodo emergenziale, trasmesso da Radio 24, e non acquisito agli atti, prometterebbe risarcimenti alle vittime di casi di c.d. malasanità o di incidenti stradali.

Soggetto segnalato

Il sito web [www. \(omissis\).info](http://www.(omissis).info) non contiene alcun dato sui soggetti che compongono la società (omissis) - (omissis), risultando indicata soltanto la sede legale (omissis), le sedi operative (omissis), per i danni di lieve entità, e via (omissis) per i danni gravi e mortali), i numeri telefonici (omissis) e di fax (omissis), un indirizzo di posta elettronica ordinaria (omissis). Si pubblicizza, comunque, l'esistenza di "*più di 40 sedi in tutta Italia*".

Dall'esame della visura della predetta società emerge che attualmente la rappresentanza sia attribuita a tre distinti amministratori: la (omissis), rappresentata dal sig. (omissis) (Presidente del Consiglio di

Amministrazione), la (omissis), rappresentata dal sig. (omissis) (Consigliere delegato), e la (omissis) sas di (omissis), rappresentata dal sig. (omissis) (Consigliere delegato).

La (omissis) – (omissis) è iscritta presso la Camera di Commercio di Treviso (N. REA (omissis)).

Attività del soggetto

La homepage del sito [www. \(omissis\).info](http://www.(omissis).info) contiene un messaggio pubblicitario scritto a caratteri cubitali (“LA FORZA DI CUI HAI BISOGNO”), con l’invito agli utenti a denunciare i propri casi di c.d. malasanità, incidenti stradali, infortuni sul lavoro. Si fa riferimento ad una “consulenza gratuita con 25 anni di esperienza”, si prevede “nessun anticipo di spesa” e “compenso solo ad esito raggiunto”, si pubblicizza la presenza di “esperti e tecnici in ogni disciplina”.

Nelle pagine interne questi concetti risultano frequentemente ribaditi (“nessun anticipo di spesa per far valere le proprie ragioni”; “pagamento del compenso pattuito (una percentuale del risarcimento ottenuto, il cd “patto di quota lite”), solo al buon esito del caso”; “nessun rischio economico”; ecc.).

Non solo: è fatto esplicito riferimento anche ad altri campi operativi della (omissis) – (omissis): rivalsa del datore di lavoro, incidenti di caccia, sciagure navali, incidenti ferroviari, disastri aerei, indennizzo da polizze, esposizione all’amianto.

Il tutto sempre rivendicando “la nostra professionalità e la nostra esperienza nel gestire il risarcimento del danno in molteplici ambiti, aiutando le persone ad ottenere il giusto risarcimento del danno subito. Sono migliaia i casi che abbiamo gestito con successo”. Si aggiunge, inoltre, che “assistiamo ogni persona in ciascuna fase del proprio caso: dai momenti iniziali di sconforto, rabbia e choc, al successivo e delicatissimo iter per ottenere giustizia, fino a ottenere il risarcimento integrale del danno anche per le casistiche più complesse. Non c’è peggior beffa che subire un danno ingiusto e non ricevere poi neppure il dovuto riconoscimento, il nostro motto infatti è: chi sbaglia, paghi! Per questo, lavorando con impegno e determinazione, abbiamo aiutato ad oggi oltre 50.000 persone a ottenere il proprio, giusto risarcimento”.

Ebbene, nel Codice Etico pubblicato sul sito ([www. \(omissis\).info/it/il-codice-etico-di-\(omissis\)/](http://www.(omissis).info/it/il-codice-etico-di-(omissis)/)), sotto la voce “Relazioni con organi di informazione e mass media”, è scritto che “le comunicazioni di (omissis) – (omissis) verso l’esterno devono essere veritiere, chiare, trasparenti, non ambigue o strumentali; devono essere coerenti, omogenee ed accurate, conformi alle politiche e ai programmi aziendali”.

Tale affermazione risulta però paradossalmente contraddetta dalle modalità di comunicazione e di messaggio utilizzate nei confronti dei fruitori del sito medesimo.

Nella sezione “Chi siamo” è infatti scritto, come visto, che “assistiamo ogni persona in ciascuna fase del proprio caso: dai momenti iniziali di sconforto, rabbia e choc, al successivo e delicatissimo iter per ottenere giustizia, fino a ottenere il risarcimento integrale del danno anche per le casistiche più complesse”, frase indubbiamente suggestiva che induce il lettore a ritenere sempre vincente la propria causa, senza incertezza alcuna.

Lo stesso dicasi relativamente a quanto contenuto nella pagina [www. \(omissis\).info/it/paghi-solo-se/](http://www.(omissis).info/it/paghi-solo-se/), ove è affermato che “decidendo di affidarti a noi per ottenere il risarcimento che ti spetta, non rischierai assolutamente nulla. Infatti noi di (omissis) condividiamo con te il rischio di un eventuale esito negativo della vertenza, chiedendoti il compenso pattuito solo a risarcimento ottenuto. Non solo: non dovrai nemmeno anticiparci alcun tipo di spesa”. Anche tale espressione risulta suggestiva, in quanto induce l’utente ad avviare una vertenza in ogni caso, in considerazione del fatto che nessuna spesa anticipata è dovuta e che con la società *de qua* non si rischia comunque nulla (ed infatti già nel link della pagina troviamo l’espressione “paghi solo se”).

Ed ancora: nella sezione “Chi siamo” è inoltre scritto “per questo, lavorando con impegno e determinazione, abbiamo aiutato ad oggi oltre 50.000 persone a ottenere il proprio, giusto risarcimento”, frase anch’essa suggestiva: da un lato non c’è la possibilità di verificare i singoli casi

trattati, dall'altro il numero imponente delle persone indicate fa ritenere di pregio l'attività prestata, nonché sempre assicurati la vittoria e l'ottenimento del risarcimento (anche per sensazione probabilistica: se ben 50.000 persone hanno ottenuto il risarcimento richiesto, l'utente è portato a pensare di poter ottenerlo anche lui).

Sul sito web [www. \(omissis\).info](http://www.(omissis).info) sono poi pubblicati storie e video di soggetti che, a seguito del verificarsi di eventi infausti, si sono rivolti alla (omissis) – (omissis), ottenendo pieno ristoro di tutti i danni subiti (“*la signora (omissis) racconta l’incidente stradale in cui è rimasta coinvolta*”; “*Nato e (omissis)*”; “*(omissis) racconta il tragico incidente stradale della sua famiglia*”; “*(omissis) racconta la scomparsa del giovane marito (omissis)*”; della (omissis) – (omissis) si tessono lodi entusiastiche, al fine di invitare gli utenti a rivolgersi alla predetta società.

Un'ulteriore sezione del sito è poi dedicata ad una sorta di rassegna stampa, in cui sono riportati decine di articoli apparsi su quotidiani riferibili a casi di cui la (omissis) – (omissis) si sarebbe occupata con successo.

Una menzione particolare merita poi la pagina del sito [www. \(omissis\).info/it/lavora-con-noi/](http://www.(omissis).info/it/lavora-con-noi/), dove vengono indicati tre distinti livelli professionali e di carriera per entrare a far parte di (omissis): il consulente junior, il responsabile di sede, il manager. Si evidenzia che non viene fatto alcun riferimento ai titoli di studio, alle competenze specifiche ed alle abilitazioni da allegare al proprio *curriculum vitae*, garantendo però una piena accessibilità alla società e, dunque, all'assistenza ai clienti per le materie presentate grazie all'adesione ad un programma di formazione “in house”, per il quale “*anche chi non ha esperienza nel settore potrà così acquisire, in breve tempo, le principali nozioni e diventare, nel tempo, un esperto consulente risarcimento danni*”. Si ritiene che sarebbe opportuno chiarire a quale categoria professionale si faccia riferimento quando si utilizza la generica terminologia “*consulente risarcimento danni*”.

Non solo, ma, dal 2011, la predetta società ha istituito una vera e propria “(omissis)”, denominata “(omissis)”. Al riguardo, si veda il sito [www. \(omissis\).it](http://www.(omissis).it) (di proprietà sempre della (omissis) – (omissis), dove, nella *main page*, troneggia il seguente proclama: “*E tu sei pronto a tutelare il danneggiato? Se stare dalla parte dei più deboli è nella tua natura, allora formati con noi e rendi questa tua attitudine un lavoro*”.

Questo ulteriore sito risulta “ancillare” al sito madre in origine segnalato, poiché direttamente collegato tramite *landing page* da [www. \(omissis\).info/it/lavora-con-noi/](http://www.(omissis).info/it/lavora-con-noi/); il lettore, infatti, è invitato a consultarlo per ottenere opportunità di lavoro.

La formazione offerta, definita tecnico - giuridica (“*per acquisire nozioni tecniche e giuridiche per ogni tipologia di danno e gli strumenti per la migliore tutela dei danneggiati*”), è così concepita: “*il nostro obiettivo è quello di qualificare e formare al meglio chi intende intraprendere questa strada con noi, ma non solo: aggiorniamo anche i professionisti del settore (periti, patrocinatori stragiudiziali, medici legali e avvocati) grazie ai nostri Convegni e Seminari*”. La formazione offerta è dunque rivolta a tutti, anche agli avvocati.

Ebbene, l'impatto di marketing del sito in questione sembra più legato ad una scuola “motivazionale” e di “*self-help*” di matrice americana (si veda il tonante “*Sì sono pronto*” della prima pagina) che ad una reale formazione professionale, non essendo fatta alcuna menzione dei docenti, degli esperti, delle rispettive abilitazioni, né essendo menzionati il programma di formazione, la sede ed i tempi della stessa [che comunque si presuppongono brevissimi, essendo scritto che “*i momenti formativi sono distribuiti nel corso dell’anno e consistono in più giorni consecutivi e/o singole giornate formative: (www. (omissis).info/it/lavora-con-noi/)*].

Estremamente generico risulta poi il riferimento a “*CONVEGNI accreditati anche per la formazione obbligatoria degli avvocati*”.

Dall'esame del sito web [www. \(omissis\).info](http://www.(omissis).info) emerge inoltre che l'attività pubblicitaria radiofonica della (omissis) – (omissis) sia effettuata non solo su Radio 24, ma anche su RTL 102.5, nonché in televisione.

Contenuto pubblicitario simile è rinvenibile, inoltre, come già detto, sulla pagina Facebook “(omissis)” e sul Canale YouTube “(omissis)”.

Sul profilo LinkedIn “(omissis)” sono inoltre ravvisabili i nominativi dei dipendenti della società, tra cui vengono messi in evidenza la consulente commerciale (omissis), il manager (omissis), l'area manager (omissis), la psicologa (omissis).

Esaminando, infine, l'”informativa sul trattamento dei dati personali” pubblicata sul sito [www. \(omissis\).info](http://www.(omissis).info), risulta che titolare del trattamento è la (omissis) – (omissis), mentre il responsabile della protezione dei dati è l'avv. (omissis), titolare, altresì, di un indirizzo di posta elettronica appositamente dedicato (dpo. (omissis)).

Profili deontologici rilevanti

Il soggetto segnalato è una s.r.l. ed è indubbio che le attività svolte siano da intendersi come di impresa commerciale.

La responsabilità del contenuto dei due siti menzionati è da imputarsi alla società proprietaria (omissis) – (omissis).

Dall'esame della visura della predetta società, come visto, non è stato possibile rinvenire quali rappresentanti legali soggetti iscritti all'albo professionale degli avvocati e/o dei medici; nelle condotte segnalate non possono quindi ravvisarsi responsabilità deontologiche perseguibili dagli organismi di disciplina forensi o medici.

Si rileva tuttavia che la pubblicità dell'attività esercitata dalla società (omissis). – (omissis) tramite i propri siti web, la propria pagina Facebook, il proprio Canale YouTube, il proprio profilo LinkedIn, e diffusa in televisione ed attraverso le emittenti radiofoniche Radio 24 e RTL 102,5, per tutti i motivi sopra esposti, risulta essere illecita in quanto:

- ingannevole per il fruitore del servizio offerto / consumatore, nella parte in cui promette una “*consulenza gratuita*” e “*nessun rischio economico*”, quando invece tutti gli esercenti una professione regolamentata – quali gli avvocati ed i medici-legali – sono obbligati a rendere un preventivo scritto;
- ingannevole perché non indica i professionisti che andranno a svolgere le prestazioni professionali offerte (costituenti attività riservata per legge), con derivato pregiudizio per il consumatore che non potrà verificare la sussistenza delle competenze e specializzazioni vantate;
- ingannevole e lesiva della concorrenza tra esercenti di prestazioni regolamentate e riservate nella parte in cui “promette” consulenza medica gratuita ed assistenza legale gratuita, in violazione dei generali principi di onerosità della prestazione di lavoro e di equo compenso;
- suggestiva, perché induce ripetutamente il fruitore del servizio / consumatore a ritenere certo e privo di rischi economici l'ottenimento di un risarcimento che, invece, certo non può mai essere.

Il Consiglio

udita la relazione del Consigliere Cerè, coordinatrice del Dipartimento Deontologia e Disciplina,
delibera

di segnalare la condotta della (omissis) – (omissis), con sede legale in Conegliano Veneto (TV), (omissis), all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (protocollo.agcm@pec.agcm.it), sezione tutele consumatore e per la pratica commerciale potenzialmente scorretta.

Pratica n. (omissis) – “(omissis).it”

- Segnalazione di post pubblicizzato su facebook di “(omissis).it” in cui si offre un pacchetto a pagamento per acquisto di pratiche legali così pubblicizzato: “*esternalizza il tuo ufficio legale con €*

249 al mese. Acquista un pacchetto di n. 6 pratiche mensili e focalizzati sul business. La prima consulenza di 30 “è gratuita”.

Per predisporre il parere sul caso in esame, ho proceduto a ricercare innanzitutto su facebook il post in questione, e quindi a verificare se il medesimo *post* fosse ripetuto su un eventuale sito riconducibile a (omissis).

Mentre non sono riuscito a ritrovare il post su facebook, dove ho invece rivenuto l’account di (omissis) ma per lo più riferito alla vita privata anche con qualche riferimento a post della società da lui fondata (omissis), ho riscontrato invece sul sito riferibile a (omissis) l’offerta riportata nella segnalazione, che ad una primissima impressione potrebbe sembrare un’offerta rivolta indistintamente a tutti ed anche ad avvocati, con tutte le gravi conseguenze che ne deriverebbero sia sul piano deontologico che ordinamentale.

Invece approfondendo l’esame dell’offerta sul sito ho potuto, su questa esclusiva base informativa, l’unica al momento a mia disposizione, accertare che:

- a) (omissis), che si presenta come già avvocato ora fa l’imprenditore, ed offre i suoi servizi in tale veste; così la sua presentazione sul sito: *“A 19 anni ha avviato il suo primo business interamente web based e ad oggi ha lanciato 7 start-up con cui ha realizzato 3 exit. Dai 19 ai 23 anni: ha conseguito la laurea in giurisprudenza, avviato quattro idee imprenditoriali, conseguito 1 master post laurea ed aveva già vissuto in America, Canada e Spagna. Dai 23 ai 25 anni: ha conseguito il titolo di Avvocato e altri due master post laurea, avviato altre 2 attività imprenditoriali mentre lavorava come Avvocato in primari studi legali italiani. A 29 anni è stato nominato Responsabile Affari Legali di 4 nazioni, tra cui l’Italia, dal Gruppo Colgate-Palmolive e subito dopo Responsabile per l’implementazione del GDPR in tutta Europa. A 31 anni ha deciso di cambiare vita ed iniziare nuovamente da zero. Ha voluto coniugare la passione per la tecnologia a quella per il diritto ed ha fondato (omissis). Da 3 anni, sotto la Sua guida, (omissis) cresce a doppia cifra.”*
- b) (omissis) NON è iscritto ad alcun albo degli avvocati italiano (fonte verificata dal sito di Cassa Forense).
- c) L’offerta di consulenza in outsourcing in esame, si rivolge esclusivamente a imprese medio-piccole, e sfrutterebbe il vantaggio, soprattutto per impresa di modeste dimensioni, di risparmiare sui costi fissi di uno o più addetti all’ufficio legale, e così sfruttare l’opportunità di esternalizzare tale servizio sostenendo solo costi variabili, così sul sito: *“Avere un ufficio legale non sempre è possibile per le piccole e medie imprese. Una consulenza in Outsourcing permette vantaggi sia di natura economica che di approccio multidisciplinare alle problematiche che, di volta in volta, si presentano nella tua attività. Avere la possibilità di consultare un professionista ogni qualvolta c’è un problema o un dubbio, attraverso un canale dedicato e diretto, rappresenta un’opportunità per la tua azienda.”*
- d) (omissis) ha fondato la società “(omissis)” attraverso la quale presta i servizi oggetto di disamina, per mezzo di “*giuristi d’impresa*”, (nelle FAQ : CHI PRESTERÀ LA CONSULENZA? La risposta è: *“La consulenza verrà prestata da Giuristi d’Impresa con oltre 10 anni di esperienza”*).
- e) dunque apparentemente non avvocati (almeno come viene annunciato il servizio) specializzati nelle varie discipline.
- f) L’offerta ha cadenza mensile e ha diverse formulazioni denominate pacchetti:
 - “Small €580/ al mese Tutti i servizi descritti sopra 6 pratiche al mese Risposte entro 24h Assistenza via e-mail;
 - PMI €1500/ al mese, Tutti i servizi descritti sopra indicati, 18 pratiche al mese, Risposta entro 8h, Assistenza via e-mail, Assistenza telefonica, Supporto tramite video-call;

- Professionista dedicato, €2500/ al mese Tutti i servizi descritti sopra, Pratiche illimitate, Risposta entro 4h, Assistenza tramite e-mail, dedicata, Assistenza tramite numero dedicato, Supporto tramite video-call, Giurista d'Impresa, dedicato, Supporto al business, Consulenza Strategica, Formazione aziendale, Coaching”.

Fatte queste debite premesse, si ripete tratte esclusivamente dalle informazioni rese dal sito, non avendo lo scrivente alcuna possibilità di ulteriore diverso approfondimento, l’offerta di (omissis) sembrerebbe non rilevante per l’ordinamento forense e tantomeno per la deontologia forense tenuto conto che l’attività sarebbe offerta da un imprenditore ed effettuata da “giuristi d’impresa” dunque non da avvocati.

Tuttavia:

alcune perplessità permangono, sempre dalla lettura del sito, e meriterebbero un ulteriore approfondimento che soltanto chi ha poteri di indagine può effettuare.

Partendo dalle FAQ del sito di (omissis), leggiamo della domanda “PERCHÉ AVERE UN UFFICIO LEGALE IN OUTSOURCING?” e la risposta offerta da (omissis): “*Per avere sempre il tuo legale di fiducia da contattare telefonicamente e/o telematicamente;*

- *Per ricevere assistenza nella scelta, nella stipula e nella corretta esecuzione dei contratti;*
- *Per recuperare i crediti insoluti con tempestività;*
- *Per decidere se vale la pena fare una causa;*
- *Per non essere colti impreparati e per valutare i rischi connessi a: diffide, cartelle esattoriali, decreti ingiuntivi, ricorsi, etc”*

Ebbene è palese che queste risposte sono comunque relative anche ad attività connesse a quella forense/giudiziale e non limitate alla consulenza stragiudiziale, proprio perché relative a valutazioni su attività giudiziaria.

- 1) Dunque il primo dubbio è se dietro a questa rete di consulenti non si celino studi legali, ed allora saremmo in presenza dell’ipotesi tipica dell’art. 37 CD, ossia in ipotesi di una sorta di agenzia che si frappone nella ricerca di clientela all’avvocato o agli studi legali sottostanti dietro evidente versamento di un qualche corrispettivo (procacciamento di clientela).
- 2) Il secondo dubbio è se non ci troviamo di fronte alla violazione dell’art. 2 n.6 della L. 247/2012, in quanto la riserva di consulenza legale degli avvocati assicurata dalla norma sussiste come noto quando essa sia connessa ad attività giudiziale. Nella nostra fattispecie, la consulenza come proposta, anche se dichiaratamente svolta da giuristi d’impresa, sembra invece avere in alcune ipotesi proposte stretta connessione con l’attività giudiziale, in quanto si sofferma su ipotesi che hanno come sbocco inevitabile appunto la tutela in sede processuale; così per riportare gli esempi tratti dal sito, la consulenza atterrebbe sul come impugnare cartelle esattoriali, rispondere a diffide, notoriamente propedeutiche ad iniziative giudiziali; se prendere la decisione di affrontare una causa; di recuperare crediti, di richiedere decreti ingiuntivi, redigere ricorsi.

In queste ipotesi (omissis) offrirebbe un servizio riservato ad avvocati e si rafforzerebbe l’ipotesi non solo della violazione della norma citata sulla riserva di consulenza legale, ma anche dell’art. 37 C.D.

Sulla base di queste premesse si ritiene necessario che sia l’Ordine ad attivare direttamente o tramite segnalazioni ai competenti Organismi di Vigilanza, un approfondimento investigativo dei servizi resi da (omissis), utilizzando strumenti di indagine preclusi a questa Commissione.

Il Consiglio

udita la relazione del Consigliere Cerè, coordinatrice del Dipartimento Deontologia e Disciplina, delibera con astensione del Consigliere Tamburro, di segnalare la condotta del segnalato all’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (protocollo.agcm@pec.agcm.it), sezione tutele consumatore e per la pratica commerciale potenzialmente scorretta.

Varie ed eventuali

- Il Presidente Galletti, il Vice Presidente Mazzoni, il Consigliere Segretario Scialla, il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Tamburro, in qualità di membri della Commissione STA ex art. 32, L. n. 247/2012, comunicano che, in data 15 Ottobre 2020, è pervenuta a Codesto Consiglio nota dell'Avv. Giuseppe SQUILLACI, in qualità di Presidente del C.d.A. e legale rappresentante della "SCLN - LEGAL NETWORK S.r.l. - Società tra Avvocati", con richiesta di iscrizione di detta Società nella Sezione Speciale dell'Albo ex art. 4-bis, L. 247/2012.

La Commissione:

- esaminata tutta la documentazione;
- ritenuta la sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 4-bis, L. 247/2012;
- vista la sussistenza dei requisiti per l'esonero della Società dal pagamento del contributo di iscrizione di cui alla delibera consiliare del 14 Febbraio 2019, essendo contestualmente soci, titolari di diritti su azioni e quote ed amministratori della Società esclusivamente Avvocati iscritti all'Ordine di Roma;

propone di deliberare l'iscrizione della suddetta Società nell'Albo Speciale.

Il Consiglio delibera in conformità e dispone di dare comunicazione della presente delibera mediante trasmissione di estratto del correlativo verbale a mezzo PEC alla Società, a cura dell'Ufficio Iscrizioni. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 10) pareri su note di onorari:
(omissis)